

**CODICI**

Tipo scheda BDM

**CODICE UNIVOCO**

Numero catalogo generale 00000065

**LOCALIZZAZIONE**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Provincia PR  
Comune Zibello

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo  
Denominazione del contenitore  
architettonico/ambientale Museo della Civiltà Contadina "G. Riccardi"  
Complesso  
architettonico/ambientale di  
appartenenza Convento dei Padri Domenicani  
Denominazione spazio viabilistico Via Matteotti, 10

**UBICAZIONE**

**INVENTARIO**

Numero 65

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Definizione oggetto falce messoria  
Definizione della categoria generale strumenti e accessori

**DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO**

Denominazione la msura

**AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE**

**CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE**

Datazione sec. XIX, seconda metà

**DATI TECNICI**

**MATERIA E TECNICA**

Materia acciaio

**MATERIA E TECNICA**

Materia legno

**MISURE**

Unità cm  
Larghezza 37  
Lunghezza 35

**USO**

Funzione mietere il grano  
Modalità d'uso Serviva a mietere (médar) il frumento prima dell'avvento delle macchine mietitrici. I mietitori (uomini e donne) di una squadra, avanzavano nel campo di grano su un fronte sparso. Il primo comandava dando il ritmo.

**ANNOTAZIONI**

**Note e Osservazioni critiche**

Per mietere si afferrava con la mano sinistra una manciata di culmi e si tagliava con la falce nella mano destra; poi si posavano le spighe in lunghe andane o piccoli cumuli lasciati per terra da 1 a 3 giorni ad asciugare. Quando il frumento era asciutto si costruivano i covoni, legati con legacci (ligàm) di paglia, che si lasciavano per alcuni giorni sul campo a seccare, radunati in piccoli mucchi. Poi i covoni venivano trasportati col carro sull'aia per la trebbiatura. Questo tipo di falce andava molato di frequente.

**FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Tipo

fotografia b/n

Nome File

**COMPILAZIONE****COMPILAZIONE**

Data

1996

Nome

Tosi A.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna  
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati